

**I poveri
LI AVRETE SEMPRE
CON VOI**



PROPOSTA PERCORSO PER I GRUPPI DELLA CATECHESI

È possibile far vivere l'atteggiamento della carità anche ai più piccoli e più giovani?

Come poter presentare il messaggio del Papa per la Giornata dei Poveri?

In questo piccolo sussidio vi offriamo alcune proposte ed idee da poter utilizzare negli incontri di catechesi per i ragazzi e i giovani. Ovviamente questa proposta ha la necessità di essere elaborata e misurata a seconda delle età e delle caratteristiche del gruppo da parte dei catechisti e degli educatori. Così anche il numero degli incontri può variare in base alle necessità del gruppo e della comunità parrocchiale.

1° INCONTRO: DOVE SONO I POVERI?

OBIETTIVO: far riflettere i ragazzi, a partire dal loro punto di vista, sulla figura e la condizione del povero nella nostra società, facendo scoprire loro che *"I poveri sono in mezzo noi"*.

I ragazzi sono invitati a riflettere sulla figura dei poveri: chi sono e dove è possibile incontrarli. A partire dalle loro riflessioni, potranno utilizzare una mappa del quartiere o della propria città (facilmente recuperabile on line), segnalando quei punti dove, in giro con i loro amici o con i loro genitori, hanno visto, incontrato o potrebbero incontrare dei poveri. Ogni luogo viene contrassegnato da una bandierina di carta attaccata ad uno stuzzicadenti, sulla quale dovranno riportare una breve descrizione sulle condizioni in cui si trovava la persona che hanno incontrato.

Dopo un rapido giro di segnalazioni sulla mappa, l'educatore chiede se ci siano altre forme di povertà, e non solo quelle materiali (o quelle riportate nella mappa) rintracciabili all'interno del proprio quartiere/città e si continuano a segnalare con le bandierine.

Vengono mostrati ai ragazzi alcuni dati statistici tratti dal rapporto sulle povertà 2021 di Caritas Italiana, che trovate sintetizzati in maniera più accessibili per i ragazzi a questo link: <https://drive.google.com/file/d/1i3gveOBepuQW8vjc77GCuAWtQvewRzKQ/view?usp=sharing>. (Possono essere scelti alcuni dati che reputano più significativi, si possono proiettare su uno schermo, condividerli attraverso lo smartphone ai ragazzi, oppure stamparli come delle carte).

Viene quindi riproposto il giro per la "segnalazione" delle povertà condividendo con i ragazzi alcune domande:

- *Esiste una o più povertà?*
- *Ne eri a conoscenza?*
- *Esistono delle povertà nel luogo in cui abiti?*
- *Di che tipo?*
- *I dati che sono stati presentati sono rintracciabili anche nella nostra città/quartiere?*

Consigliamo che venga affidato ad un ragazzo il compito di "segretario", il quale dovrà riportare i contenuti di quanto emerso nella condivisione.

2° INCONTRO: I POVERI LI AVRETE SEMPRE CON VOI

OBIETTIVO: favorire il confronto tra i ragazzi a partire dal Messaggio del Papa

Viene preparato su un cartellone o su della carta da pacchi il disegno delle sagome del logo della Giornata Mondiale dei Poveri (vedi immagine), che durante l'incontro viene presentato ai ragazzi.

Ai ragazzi viene chiesto di impegnarsi in un brainstorming e di scrivere all'interno delle due sagome quelle che sono, per loro, le caratteristiche che devono avere il "benefattore" e il "beneficario".



Dopo questa condivisione l'animatore attacca sul disegno in prossimità delle due mani che si avvicinano sul disegno un foglio o un post-it che riporta questo estratto del messaggio di Papa Francesco:

Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità.

Viene quindi chiesto ai ragazzi di riflettere su questa frase, dopo l'esercizio appena fatto, aiutati da queste domande:

- Cosa significa questa frase?
- È possibile, secondo te, condividere la sofferenza? Come?
- Ti è mai capitato di trovare in un'altra persona qualcosa che tu non senti di avere?
- Che significato ha dedicare una "giornata mondiale" ai poveri?
- Cos'è la fratellanza? Come si vive?

Si conclude l'incontro leggendo alcuni passi del Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri scelti anche in base alle risposte dei ragazzi.

Tra tutti segnaliamo questo:

"Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole "i poveri li avete sempre con voi" stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia."

3° INCONTRO: PER DIVENTARE ESPERIENZA E IMPEGNO

OBIETTIVO: rendere protagonisti i ragazzi, promuovendo attraverso il loro impegno, atteggiamenti di accoglienza e prossimità verso i poveri.

I ragazzi incontrano uno o più volontari della Caritas parrocchiale, o dove non è costituita si potrebbe contattare la Caritas diocesana, che presentano (magari all'interno dei locali della Caritas) i vari servizi e illustrandone le modalità di svolgimento. I volontari saranno chiamati anche a rispondere alle loro domande e alle curiosità. Su può prevedere anche di simulare degli interventi coinvolgendo direttamente i ragazzi sul campo (ad es: un colloquio iniziale al Centro di Ascolto, la preparazione di un pacco viveri, una richiesta di un contributo per il pagamento dell'affitto, un intervento al servizio vestiario etc.). La visita potrebbe essere immortalata dagli smartphone dei ragazzi che potrebbero realizzare delle foto e delle video-interviste da condividere con gli altri gruppi della catechesi, o, facendo attenzione alla normativa privacy, sul sito e sulle pagine social della parrocchia.

In un secondo momento, bambini e ragazzi diventeranno i protagonisti dell'animazione della comunità verso i più poveri, organizzando una vera e propria campagna di sensibilizzazione per i poveri.

Si potrebbero organizzare:

- Una raccolta di alcuni prodotti per il magazzino della Caritas parrocchiale (che attualmente è sprovvisto di alcuni prodotti) con materiali per l'igiene, prodotti per l'infanzia, ortaggi e frutta fresca, coinvolgendo gli altri gruppi della catechesi e i compagni di classe o preparando degli appelli per tutta la comunità parrocchiale. Si potrebbe pensare di preparare dei biglietti o delle lettere da consegnare con i prodotti.
- Realizzare dei disegni e manifesti in cui vengono spiegate le funzioni della Caritas parrocchiale, riportando anche alcune info quali: gli orari di apertura, i contatti telefonici ecc. da lasciare in parrocchia o appendere per le vie del paese.
- Un "*reading*" di alcuni passi del messaggio del Papa per la Giornata Mondiale dei Poveri sul sagrato della propria comunità all'uscita delle celebrazioni eucaristiche, o in alternativa preparare alcune frasi su dei cartelloni da esporre nelle uscite della chiesa;
- Organizzare e promuovere l'iniziativa delle "Scatole di Natale" in vista dell'Avvento.